

Marco

Lavini, l'affondo di Italia Nostra «Via le due passerelle metalliche»

L'associazione critica l'opera: «Un intervento inaccettabile»



Il nodo
L'intervento non poteva prescindere da una progettazione rispettosa

santi, specchio di arroganza e ignoranza». Come passerelle dei Lavini: «Ciò che più sconcerta è che quella dei Lavini non è neppure un'opera a servizio di forti interessi economici, quelli che sempre più spesso vengono imposti anche a discapito del bene comune. Questa è un'opera che doveva essere “di servizio”, utile per poter percorrere quel territorio così prezioso, perché testimone della presenza dei dinosauri, duecento milioni di anni fa. Ma a maggior ragione in quanto portatrice

di una funzione pubblica, quest'opera non poteva prescindere da una progettazione rispettosa dei luoghi». Perché, ricorda Italia Nostra, la progettazione «è un'operazione che richiede competenza, cultura e sensibilità». «Non basta — prosegue l'associazione ambientalista — il puro tecnicismo per operare sul paesaggio, ma è indispensabile un'attenta capacità di lettura del contesto, di valutazione dei pregi, di conoscenza e di rispetto dei limiti. È operazione che sottende la capacità



Orme dei dinosauri La zona dei Lavini

di definizione di principi progettuali e di linee-guida sul possibile inserimento nel luogo di forme, volumi, materiali. Solo successivamente è possibile tracciare le soluzioni più consone».

Ai Lavini di Marco però non è andata così: «Questo caso increscioso dimostra invece che tutte le considerazioni sul contesto sono state omesse, seguendo l'unica traccia progettuale di un percorso artificiale e artificioso, che vuole portare il visitatore a “dominare” il paesaggio da una posizione sopraelevata, per godere dall'alto della vista delle famose orme». Di qui la richiesta di intervenire, smantellando le due passerelle metalliche.

Ma. Gio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRENTO «Un intervento inaccettabile, un mostro appoggiato sulle pendici dei Lavini». Non usa mezzi termini il consiglio direttivo di Italia Nostra di fronte alle due nuove passerelle metalliche installate ai parchi del Giurassico dei Lavini di Marco.

«Si rimane sconcertati — è la premessa del direttivo di Italia Nostra — dal fatto che ultimamente, per valorizzare i beni paesaggistico-ambientali, si mettono in atto progettazioni completamente insensibili al contesto, invasive, pe-